

# I cristiani russi si danno da fare per aiutare i siriani

*The Voice of Russia*, 13 settembre 2013



*Raccolta di aiuti umanitari per il popolo della Siria, al convento di Marta e Maria a Mosca*

*RIA Novosti*

I russi ordinari sono in gran parte contrari a qualsiasi intervento militare in Siria. Ma questo non significa che sono indifferenti alla situazione della popolazione locale. I parrochiani da tutto il paese hanno raccolto denaro da inviare ai siriani in difficoltà. Negli ultimi mesi i fedeli russi hanno inviato 1,3 milioni di dollari per la Siria.

Hanno spedito i soldi a [una chiesa greco-ortodossa a Damasco](#), che comprerà per i siriani beni fondamentali come cibo, vestiti e materassi.

La raccolta è iniziata quando il patriarca Kirill, capo della Chiesa ortodossa in Russia, ha fatto un appello ai cristiani russi di donare denaro a giugno.

Da allora i russi in chiese lontane come Vladivostok e Murmansk hanno dato soldi da inviare in Siria .

Vasilij Rulinskij è del [dipartimento per i progetti caritativi](#) della Chiesa ortodossa di Mosca .

"Tutto è cominciato quando un messaggio del patriarca Kirill è stato letto in tutte le chiese ortodosse in Russia il 25 giugno 2013. In questo messaggio il patriarca ha descritto la situazione in Siria, ha descritto i bisogni della gente e ha chiesto a chi non è indifferente alla sofferenza dei nostri fratelli di fare donazioni per aiutare i nostri fratelli in Siria e in altri paesi del Medio Oriente, dove sono costretti al momento a vivere come rifugiati.

"C'è necessità di aiuti umanitari - Cibo, articoli per l'igiene, e tutte le necessità di base. I rappresentanti della Chiesa [Greco-Ortodossa] di Antiochia [a Damasco] ci hanno chiesto di inviare aiuti in forma di trasferimento finanziario perché è molto difficile inviare aiuti umanitari dalla Russia alla Siria, per tutta una serie di questioni burocratiche e doganali . Così si è deciso di inviare denaro".

Vasilij Rulinskij dice che i russi si sono profondamente commossi per il conflitto in Siria.

"La gente diceva che era pronta a donare prima ancora del messaggio del Patriarca. Infatti, molti cuori sono stati toccati dalla tragedia del popolo siriano.

"Ci sono molte persone in Russia che non sono indifferenti alle tragedie di altri paesi e della loro gente.

"Quindi penso che il messaggio del patriarca sia servito come un segnale molto importante per tutti coloro che sono desiderosi di aiutare gli altri, indipendentemente da dove si trovano, perché possono essere davvero molto lontani. Penso che molte persone erano pronte ad aiutare in ogni modo, ma il messaggio del patriarca ha avuto un ruolo molto importante per aiutarci a raccogliere una somma così significativa ".

Uno dei sacerdoti che raccolgono donazioni è padre Aleksandr Diagilev, la cui chiesa si trova appena al di fuori di san Pietroburgo.

Padre Aleksandr si è rivolto alla Bibbia per spiegare ai suoi parrocchiani perché dovrebbero aiutare i siriani.

"Così ho detto loro che san Paolo ha raccolto denaro per i cristiani di Gerusalemme. Ha raccolto soldi a Corinto, sebbene Corinto fosse nel distante territorio della Grecia, piuttosto lontana dalla Palestina.

"Ho dato alla gente la stessa ragione ora: probabilmente non conoscete queste persone in Siria, ma questi sono i nostri fratelli e sorelle che soffrono".

Padre Aleksandr dice che le recenti esperienze di guerra della Russia significano che la sua gente ha una profonda familiarità con la sofferenza di coloro che vivono attraverso un conflitto .

"Siamo passati attraverso grandi persecuzioni e la seconda guerra mondiale non è stata molti anni fa, tanti di noi la ricordano, o i nostri genitori ci ricordano come è stata. Quindi dobbiamo aiutare le persone che soffrono oggi".

Egli ha fatto prima delle raccolte per altre cause all'estero, come l'incidente nucleare di

Fukushima nel 2011.

"Alcune persone in quel momento sono venute da me e mi hanno detto, abbiamo troppi problemi in Russia, perché dovremmo raccogliere fondi per il Giappone, che non è un paese così povero?"

"Ho spiegato che forse il Giappone sopravvivrà , e troveranno i soldi per ripristinare tutto, ma la gente ha bisogno di aiuto in questo momento. Ecco perché abbiamo bisogno di sostenerli in questo momento. Successivamente, il governo riuscirà magari a organizzare qualcosa, e così via.

"C'è la stessa situazione adesso in Siria, ma ora la gente sa già che per me è normale suggerire di prendere parte a una donazione [di soldi]".

Padre Aleksandr e Vasilij Rulinskij dicono che è possibile che chiedano ai fedeli russi di donare in occasione di un ulteriore appello per la Siria in futuro.

Alice Lagnado